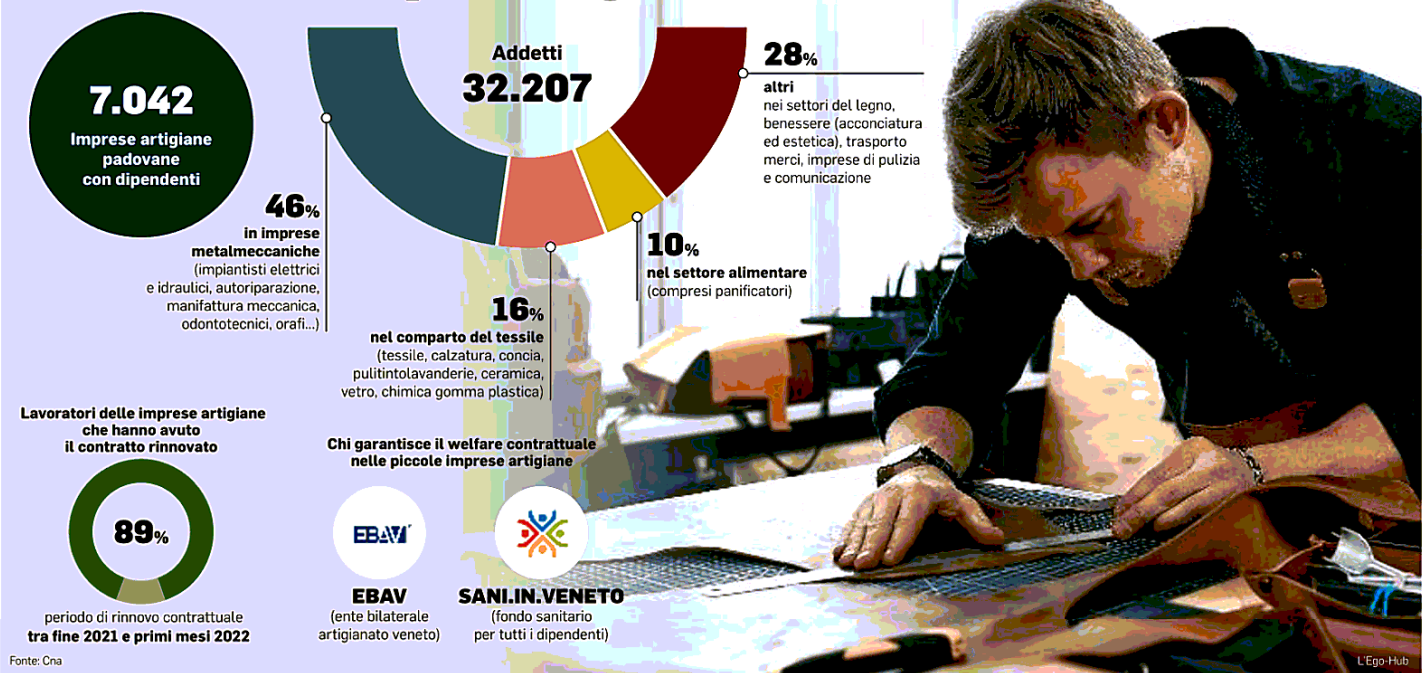


I lavoratori nelle imprese artigianali



ECONOMIA

PADOVA Fondi sanitari, bonus pannolini, per l'acquisto della prima casa. Il welfare nei contratti degli artigiani è stato potenziato per venire incontro alle esigenze dei dipendenti. Tra la fine del 2021 e il 2022 l'89% dei contratti nelle imprese dell'autotrasporto, dell'alimentare, del tessile, legno e comunicazione sono stati rinnovati, con delle modifiche sostanziali nella parte riguardante il welfare. Il welfare contrattuale, di fatto, è la declinazione nell'artigianato del welfare aziendale: nelle piccole imprese artigiane si utilizzano strumenti come Ebav (Ente bilaterale artigiano veneto) e Sani.in.Veneto (fondo sanitario per tutti i dipendenti).

GLI STRUMENTI

Per spiegare cosa prevedono questi strumenti basta fare qualche esempio: se un lavoratore si è assentato dal lavoro causa Covid riceve 35 euro al giorno (la media di assenza è di 8 giorni lavorativi quindi riceve 280 euro); per cure odontoiatriche rimborsi di importanti prestazioni. Per la neomamma un premio di 500 euro alla nascita di Ebav mentre Sani.in.Veneto copre i costi dei pannolini e del latte artificiale al 100% oltre a dare un pacchetto di esami fino a 1.500 euro (test Dna, ecografia, traslucenza nucale, e via dicendo). L'apprendista quando

Asili, fondi pannolini e bonus casa: il benessere aziendale degli artigiani

► Il welfare negli accordi coi lavoratori potenziato ► L'89% dei contratti è stato rinnovato, utilizzati Ebav per migliorare la qualità della vita dei dipendenti e cassa sanitaria: occhio di riguardo per le mamme



ASSOCIAZIONE Luca Montagnin, presidente di Cna Padova nel fondo, sopra un asilo aziendale

si qualifica riceve 250 euro e se rimane a lavorare nell'azienda ne ha altri 500 dopo 5 anni. Ci sono poi 150 euro per le spese del figlio al nido, alla primaria o alla secondaria che salgono a 350 se i figli sono due. Infine 1200 euro per l'acquisto della prima casa.

IL COMMENTO

«Nell'artigianato il dipendente è a stretto contatto con il datore di lavoro e sempre più il dipendente è una risorsa strategica per l'impresa - afferma Erica Dario, responsabile della consulenza del lavoro di Cna Padova - Nei rinnovi contrattuali si è manifestata la forte volontà di mettere a disposizione degli imprenditori nuovi strumenti per accompagnare la crescita professionale ed economica delle risorse umane. Da questi esempi emerge come il welfare contrattuale nell'artigianato metta a disposizione risorse impor-

tanti per i dipendenti. La tutela della salute e l'attenzione al lavoro femminile sono due caratteristiche molto innovative del welfare artigiano: altri settori non sono così avanzati».

In provincia di Padova le imprese artigiane con dipendenti sono 7042 e occupano 32.207 addetti. Si tratta di una importante fetta di lavoratori impiegati in aziende dei più diversi comparti. La maggior parte dei dipendenti, circa il 46%, sono occupati nelle imprese della metalmeccanica che comprende: impiantisti elettrici e idraulici, autoriparazione, manifattura meccanica ma anche odontotecnici e orafi. Il secondo comparto è il tessile che occupa 5158 addetti pari al 16% e comprende il tessile, calzatura, concia, pulitintolavanderie e anche ceramica, vetro e chimica gomma plastica. Proseguendo in ordine di dimensione degli occupati troviamo l'alimentare con

3229 addetti pari al 10% comprendendo anche i panificatori. A seguire legno, benessere (acconciatura ed estetica), trasporto merci, imprese di pulizia e comunicazione. Solo i contratti del settore benessere non sono stati rinnovati a causa delle sofferenze che ancora si trascinano dai vari lockdown.

«È uno sforzo significativo per le imprese artigiane. Appena usciti dalla pandemia gli imprenditori hanno dovuto far fronte ad aumenti dei prezzi delle materie prime e dell'energia che hanno messo a rischio la ripresa - dichiara Luca Montagnin, presidente di Cna Padova - Con questi rinnovi contrattuali, e con i nuovi strumenti concreti di welfare messi in campo, si dimostra ancora una volta che per noi i dipendenti sono una risorsa centrale e strategica».

Silvia Moranduzzo
© riproduzione riservata